

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	27/02/2019	8	Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola = Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola <i>Rosario Battiato</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	27/02/2019	10	Vittime maltempo, oggi lutto cittadino <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	27/02/2019	15	Vento e pioggia mettono in ginocchio agricoltori e pescatori del territorio ibleo <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	27/02/2019	15	Maltempo, numerosi danni registrati in gran parte della provincia aretusea <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	27/02/2019	36	Il geologo Filetti svela Ecco cosa è successo prima del terremoto <i>Redazione</i>	6
SICILIA RAGUSA	27/02/2019	30	la Protezione civile ha nuovi 13 volontari <i>Redazione</i>	7
SICILIA RAGUSA	27/02/2019	31	I danni siano risarciti subito <i>Giuseppe La Lota</i>	8
SICILIA SIRACUSA	27/02/2019	28	Stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	9
SICILIA SIRACUSA	27/02/2019	31	Task force e codice della strada 11 infrazioni <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	27/02/2019	42	Santa Rita da Cascia ricambia la visita <i>Lorenzo Ena</i>	11
UNIONE SARDA	27/02/2019	42	Quella paradura dei pastori sardi <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	27/02/2019	33	Affidati gli interventi sulla Provinciale 119 <i>Giuseppe Giarrizzo</i>	13
NUOVA SARDEGNA	27/02/2019	49	Prevenzione incendi, via all'appalto <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Maltempo Sicilia: domani due funerali e lutto cittadino ad Acireale - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Maltempo, il sindaco: "Grande dolore ma il Carnevale è patrimonio di tutti" - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Maltempo Sicilia: il buio ferma le ricerche nel mare di Acireale - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	27/02/2019	1	Maltempo, auto inghiottita da mareggiata nel Catanese: si cerca ancora Enrico, lutto ad Acireale - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Maltempo Termoli: continua la rimozione di alberi e rami a rischio - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Maltempo Siracusa: la Giunta Comunale chiede lo stato di calamità - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
repubblica.it	26/02/2019	1	Sardegna, vertenza pastori: nuovo assalto a cisterna del latte <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	26/02/2019	1	Maltempo, mercantile danneggiato fa sosta a Pozzallo <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	26/02/2019	1	Sole e nuvole in tutta la Sicilia, possibili piovoschi su versante settentrionale <i>Redazione</i>	23
blogsicilia.it	26/02/2019	1	Maltempo, giovani dispersi in mare, riprendono le ricerche della terza vittima <i>Redazione</i>	24
olbianotizie.it	27/02/2019	1	Ambiente: alle 16 Conte presenta Piano su dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	25
grandangoloagrigento.it	27/02/2019	1	Sicilia, Catanzaro: " cattiva politica non danneggi agricoltori, subito norme di sostegno <i>Redazione</i>	26
strill.it	26/02/2019	1	Catanzaro - Aggiudicati lavori miglioramento sismico comando VVF <i>Redazione</i>	27
meridionews.it	26/02/2019	1	S.M. la Scala, il pensiero degli abitanti dopo la tragedia - Con il mare così mosso quel punto è molto pericoloso <i>Redazione</i>	28
palermo-24h.com	26/02/2019	1	Maltempo, mercantile danneggiato fa sosta a Pozzallo <i>Redazione</i>	29
qds.it	26/02/2019	1	Carnevale Acireale: si farà nonostante i morti per il maltempo, "E' patrimonio di tutti" <i>Redazione</i>	30

Un patrimonio da salvare L'Enea ha elaborato una serie di soluzioni per mettere in sicurezza il patrimonio artistico dell'Italia

Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola = Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola

[Rosario Battiato]

Un patrimonio da salvare Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola Servizio a pagina 8 L'Enea ha elaborato una serie di soluzioni per mettere in sicurezza il patrimonio artistico dell'Ita Terremoti beni culturali a rischio crollh Più di uno su dieci si trova nell'Isola Ispra: la Sicilia è la terza regione per numero di edifici in pericolo (oltre 35) PALERMO - La vasta gamma di interventi messi in campo dall'Enea in seguito agli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale, tra il 2016 e il 2017, ha riguardato anche il patrimonio storico, artistico e culturale conservato nei secoli negli edifici di culto, fatto di elementi di pregio quali affreschi, stucchi, sculture ed arredi interni. In particolare, nella zona centrale di Amatrice, è stata messa in evidenza la grande fragilità di questa tipologia costruttiva e della violenza con cui il sisma ha colpito. Un lavoro e un'esperienza che possono essere estese anche al resto d'Italia e soprattutto alla Sicilia che risulta, secondo dati Ispra, la terza regione per numero di beni culturali esposti al rischio sismico. "La riduzione della vulnerabilità del patrimonio culturale deve necessariamente tenere in conto il rispetto e la conservazione dei caratteri artistici e storici insiti nell'opera", ha spiegato la ricercatrice Enea Concetta Tripepi. Per l'esperta dell'Agenzia resta "indispensabile, tuttavia, riconoscere la fragilità di tali edifici e prevedere l'inserimento di presidi atti ad assicurare un adeguato livello di miglioramento sismico, con interventi in grado di garantire la conservazione dell'architettura in tutte le sue declinazioni. consolidare gli elementi strutturali, assicurare un idoneo irrigidimento dei solai lignei, contrastare le spinte delle coperture e migliorare i collegamenti tra le pareti ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti". Sulla base di queste condizioni è "possibile garantire la salvaguardia degli occupanti e la conservazione del bene stesso", ha aggiunto Tripepi. I risultati degli studi in campo hanno di fatto fornito "nuovi spunti e proposte per la prevenzione e il miglioramento strutturale del patrimonio storico e la gestione del territorio colpito dal sisma", si legge nella nota rilasciata dall'Agenzia nei giorni scorsi, a partire dal sistema di isolamento sismico da posizionare in sottofondazione, che è stato brevettato da Enea e Politecnico di Torino. Questo sistema è in grado di coniugare sicurezza e conservazione del bene. Per lavorare al meglio sarebbe opportuno "disporre di una schedatura preventiva degli edifici tutelati, contenente le informazioni utili da utilizzare in fase emergenziale, che consentirebbe di procedere in maniera più veloce e consapevole nelle fasi di verifica dell'immediato post-sisma", secondo quanto riportato dal ricercatore Enea Giacomo Buffarini. Uno studio da tenere in considerazione soprattutto per quella che attualmente è la situazione isolana che vede un grande patrimonio abbinato a circa il 90% dei comuni isolani nelle due più alte fasce di rischio sismico. Un dato di fatto che posiziona l'Isola al terzo posto nazionale tra le regioni con il più alto numero di beni esposti al rischio sismico. Ne sono stati censiti ben 356, pari al 12% del totale nazionale. In situazioni di maggiore pericolo si trovano soltanto i beni di Calabria (409) e Campania (488). I due recenti terremoti siciliani, tra cui quello ben noto di "Santo Stefano", hanno in effetti coinvolto e reso inagibili, oltre che le abitazioni private, tante chiese della provincia. Rosario Battiato "Prevedere interventi in grado di garantire la conservazione dell'architettura" -tit_org- Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola - Terremoti, beni culturali a rischio crollo Più di uno su dieci si trova nell'Isola

ACIREALE

Vittime maltempo, oggi lutto cittadino

[Redazione]

ACIREALE - Il Comune di Acireale ha proclamato il lutto cittadino per oggi in occasione dei funerali di due dei tre giovani dispersi domenica scorsa travolti da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala. Le esequie di Margherita Quattrocchi, 22 anni, saranno celebrate alle 10 in Cattedrale, e quelle di Lorenzo D'Agata, di 27 anni, nella chiesa di Santa Maria degli Ammalati. I loro corpi sono stati recuperati ieri dalla guardia costiera. Continuano le ricerche in mare di Enrico Cordella, di 22 anni. "Preso atto della profonda e straordinaria emozione suscitata in tutta la comunità cittadina dal tragico evento accorso ai tre giovani - si legge nella determinazione del sindaco Stefano Ali pubblicata sul sito del Comune - è opportuno e doveroso, quale segno di vicinanza alle famiglie, proclamare il lutto cittadino al fine di consentire iniziative di riflessione o di partecipazione alle cerimonie funebri". Oggi sarà "osservato un minuto di silenzio nelle scuole e negli uffici pubblici" e ci sarà "un momento commemorativo cui parteciperanno le istituzioni, associazioni e la comunità cittadina" a Santa Maria la Scala. Nella frazione marinara di Acireale sempre oggi è stata organizzata una fiaccolata commemorativa e di solidarietà. -tit_org-

Vento e pioggia mettono in ginocchio agricoltori e pescatori del territorio ibleo

[Redazione]

Nella giornata di lunedì l'assessore regionale per l'Agricoltura Bandiera ha effettuato un sopralluogo Vento e pioggia mettono in ginocchio agricoltori e pescatori del territorio ibleo. A Modica la Giunta si è riunita per deliberare l'istanza di riconoscimento dello stato di calamità RAGUSA - E' stato un weekend drammatico quello appena trascorso in Sicilia. Nella provincia iblea sono ingenti i danni e quasi tutti i Comuni sono stati colpiti da quest'ondata di maltempo. Già lunedì l'assessore regionale per l'Agricoltura Edy Bandiera ha compiuto un sopralluogo nei territori più colpiti per manifestare la vicinanza del Governo ad agricoltori e pescatori e quantificare l'entità dei danni che riguardano entrambi i settori. Alspica, l'assessore ha incontrato il sindaco Pierenzo Muraglie e il commissario straordinario del comune Gaetano D'erba per una prima conta dei danni e per sottolineare quanto l'agricoltura sia stata messa in ginocchio da una due giorni di maltempo. Numerose le aziende che hanno infatti riportato gravissimi danni nella provincia di Ragusa e di Siracusa, diverse le zone e le famiglie completamente al buio per quasi 48 ore, situazione tale da richiedere lo stato di calamità naturale. "La materia risarcitoria è in capo al Governo nazionale - ha evidenziato l'assessore Bandiera - Stiamo avviando, fin da subito, una interlocuzione col ministero delle Politiche agricole, al quale chiederemo, contestualmente e nel più breve tempo possibile, il riconoscimento dello stato di calamità e la deroga al decreto legislativo 102 del 2004 per consentire di attivare interventi risarcitori, a valere sul fondo di solidarietà nazionale, che va certamente impinguato, anche per tutti quei danni che, in casi ordinari di maltempo, non vengono risarciti in quanto non assicurabili". "Nonostante il quadro normativo risarcitorio - ha aggiunto Bandiera - sia di stampo prettamente nazionale e le note difficoltà finanziarie ereditate, come Governo regionale ci siamo prontamente attivati per l'istituzione del fondo regionale di solidarietà, con una dotazione pari a 5 milioni di euro, ma è chiaro che le risorse necessarie alla Sicilia sono di gran lunga superiori e per questo motivo chiediamo che il Governo nazionale faccia, in pieno, la parte di propria ampia competenza". I comuni iblei si stanno già muovendo in tal senso presentando apposite richieste. A Modica, ad esempio, la Giunta municipale si è già riunita d'urgenza per deliberare l'istanza di riconoscimento dello stato di calamità naturale. "Tale situazione - ha sottolineato il primo cittadino Ignazio Abbate - ha determinato ingenti danni al patrimonio di beni mobili ed immobili del pubblico e del privato nonché alle infrastrutture viabili, con particolare riferimento alle aree limitrofe a verde, agli impianti pubblicitari e di servizio, che hanno richiesto l'adozione di provvedimenti interdittivi a causa dell'incombente pericolo per la pubblica incolumità, oltre che a beni architettonici ed impianti sportivi". Diversi i danni registrati anche nei comuni di Pozzallo, Ragusa, Scicli. In quest'ultima, in particolare, diverse aziende agricole sono state danneggiate pesantemente. Stefania Zaccarà -tit_org-

Maltempo, numerosi danni registrati in gran parte della provincia aretusea

A rischio anche la produzione delle mandorle ad Avola che in questo periodo fioriscono

[Redazione]

Particolarmente colpite le aziende agricole con serre e coltivazioni andate distrutte Maltempo, numerosi danni registrati in gran parte della provincia aretusea. A rischio anche la produzione delle mandorle ad Avola che in questo periodo fioriscono. SIRACUSA - Ingenti i danni arrecati dal maltempo in tutta la provincia di Siracusa. Il forte vento, che ha toccato anche i 100 km orari, ha buttato giù alberi, pali della luce, cartelloni pubblicitari. Parti colarmente colpita l'agricoltura, soprattutto nella parte meridionale della provincia, con serre e coltivazioni andate distrutte. A rischio la produzione delle mandorle nel territorio di Avola che proprio in questo periodo fioriscono. L'Assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, si è recato nei territori di Pachino, Portopalo, Rosolini ed Avola per una prima e immediata ricognizione dei danni subiti dal territorio e dalle aziende agricole. Gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, hanno effettuato una prima stima dei danni, per poter avviare le iniziative del caso per la tutela dell'agricoltura. In via precauzionale i sindaci di quasi tutti i Comuni hanno disposto la chiusura delle scuole, degli impianti sportivi, dei cimiteri, e di alcune arterie stradali. Fortunatamente non sono stati registrati danni gravi alle persone parte qualche lieve ferito. Interrotta per alcune ore anche la circolazione ferroviaria sulla CataniaSiracusa per la presenza di rami sui binari. I primi cittadini hanno anche predisposto l'attivazione dei Centri operativi comunali (Coc) e delle unità di crisi per gestire le emergenze. Numerosissime le telefonate di richieste di emergenza alla sala operativa del comando provinciale dei Vigili del Fuoco che sono intervenuti in varie zone per prestare soccorso. A Siracusa i Vigili del Fuoco hanno effettuato interventi per la messa in sicurezza di ringhiere in via Sicilia, il controllo per la caduta di calcinacci in via Cassia, lo sgombero di un viale in zona Tivoli, il controllo e la messa in sicurezza delle tegole in un terrazzo in via Acradina, la messa in sicurezza di una vetrata in via Algeri, la rimozione di un'antenna pericolante in via Cadoma e la rimozione di alberi nella zona balneare. Presso il plesso del liceo Gagini il maltempo ha causato danni di rilievo al tensostatico, ai campi sportivi, alle porte e finestre di accesso all'istituto. Il sindaco, Francesco Italia, ha dichiarato: "La Giunta comunale è pronta a deliberare la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito dei danni al patrimonio pubblico e privato causati dalle eccezionali condizioni meteo verificatesi sul territorio nelle giornate di sabato e domenica scorse. Siamo in attesa della quantificazione dei danni al patrimonio stradale ed infrastrutturale del Comune che sono comunque ingenti". Ad Augusta il forte vento ha causato, sabato notte, il crollo di buona parte del muro di cinta del campo sportivo "Fontana" che, fortunatamente, non ha coinvolto nessun passante. Le macerie sono state rimosse successivamente grazie all'intervento di ruspe. Divelti anche numerosi cartelli pubblicitari ed una porta di vetro di una banca. Danni al Cimitero comunale, che è stato chiuso precauzionalmente così come pure le scuole, ed alla frazione di Brucoli dove le forti mareggiate hanno scaraventato le barche sulla vicina strada. Grandi quantità di fango hanno ostruito il lungomare Rossini-Granatello. Sul lungomare Paradiso, addirittura, un carrello dei supermercati è finito in mare. Un albero è caduto dentro il plesso La Face del II istituto comprensivo "Corbino" di Monte Tauro. Numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri, della Polizia municipale e dei volontari della Protezione civile. Luigi Solarino -tit_org-

Il geologo Filetti svela Ecco cosa è successo prima del terremoto

[Redazione]

Il geólogo Filetti svela Ecco cosa è successo prima del terremoto Si è tenuto ieri pomeriggio, nei locali dell'istituto San Luigi di Acireale il convegno "Fenomeni vulcanici e tettonici - il sisma del 26 dicembre" organizzato dall'Università popolare Giuseppe Cristaldi di Acireale e tenuto dal geólogo del Genio civile Giuseppe Filetti. L'obiettivo del convegno è di continuare a tenere alta l'attenzione sul sisma che ha colpito i nove comuni della fascia ionica. In previsione anche della microzonazione indispensabile per la fase di ricostruzione che dovrebbe iniziare appena, verrà emesso il decreto sul modello di Ischia. Il fenomeno terremoto della notte di Santo Stefano ha rappresentato l'ennesimo chiaro esempio di rapporto tra attività vulcanica dell'Etna e la sua sismicità locale - ha sottolineato nella sua relazione Filetti, accompagnato nelle spiegazioni da immagini e slide dettagliate per una migliore comprensione di quanto è avvenuto nel territorio dal punto di vista geologico - la mattina del 24 dicembre 2018 è iniziata una nuova eruzione laterale dell'Etna. Il fenomeno è stato caratterizzato dall'intrusione di un piccolo magmatico nell'alto fianco orientale del vulcano, che ha generato un intenso sciame sismico e vistose deformazioni del suolo. Lo sciame sismico è iniziato alle ore 9.30 locali ed ha interessato l'edificio etneo in diversi settori, con epicentri prevalentemente localizzati in prossimità dei crateri sommitali e nella Valle del Bove, ed ipocentri. La deformazione del versante sud-orientale del vulcano ha indotto una improvvisa riattivazione della faglia di Fiandaca-Fleri, una delle faglie più attive dell'Etna. Lo scatto della faglia ha generato il terremoto del 26 Dicembre con una magnitudo di 4.8, una profondità epicentrale di 1,2 km e una intensità macrosismica altissima, giacché, a fronte della relativa bassa energia, la stessa si è concentrata in breve spazio per la superficialità dell'ipocentro, esaltando i suoi effetti in superficie, con traddistinti da notevole scuotimento e da una diffusa fratturazione al suolo lungo la direttrice di faglia Il prodotto di questa dinamica, ha avuto una zona di compressione a nord (Fieri, Pennisi, Fiandaca) e una di distensione, detensionamento a sud (Aci Platani, Acicatena). Da qui il motivo per cui a nord la riattivazione ha generato lo scuotimento e la fratturazione al suolo, a sud invece ha generato solo fratturazione senza uno scuotimento significativo, se non quello pervenuto dall'area epicentrale ANGELA SEMINARA ACIREALE. Convegno all'istituto "San Luigi" LA CONFERENZA DI IERI DEL GEÓLOGO FILETTI (ÃÎÒÎ CONSOLI) -tit_org-

Formazione.

la Protezione civile ha nuovi 13 volontari

[Redazione]

Formazione. Incendi s.c.) Sono ben tredici i nuovi "sorveglianti" del patrimonio boschivo modicana contro la piaga degli incendi. Sono tutti volontari del gruppo comunale di Protezione Civile che ieri hanno ricevuto gli attestati di qualifica "Operatore di base AIB delle squadre di lotta agli incendi boschivi". Il corso è stato suddiviso in due moduli. 11 modulo "A" ha dato nozioni sui concetti di rischio, prevenzione e protezione oltre a fare un excursus su diritti e doveri degli organi di vigilanza, assistenza e controllo. Il Modulo "B" ha avuto come oggetto le caratteristiche degli incendi, le cause principali, i rischi generici, il primo soccorso. Il corso si è concluso con una prova pratica. 11 coordinatore Alesandro Cicciarella: "Soddisfatto per la formazione dei volontari, un altro tassello per la crescita del nostro corpo". La formazione di nuovo personale qualificato si rivela necessaria in prossimità della stagione estiva. - tit_org-

I danni siano risarciti subito

[Giuseppe La Lota]

) Sviluppo Ibleo: Le procedure devono essere attivate bruciando tutte le tappe L'on. Ragusa: Già ieri in terza commissione è stato esitato lo stato di calamità GIUSEPPE LA LOTA Siano accelerate le procedure per documentare i danni così da avviare l'iter risarcitorio. Lo intima Sviluppo Ibleo, il movimento politico che fa capo all'ex assessore Andrea La Rosa. Parole di conforto e coraggio, consapevoli che la fila dei danni da risarcire è lunghissima, parte dal ciclone Athos del 2012 e s'ingrossa negli anni successivi per via delle altre intemperie subite. Finché c'è ottimismo c'è speranza. Ci ricorda Sviluppo Ibleo: È stato un fine settimana da dimenticare per il nostro territorio cittadino ma anche per l'intera fascia costiera. La nostra agricoltura, sempre più penalizzata, ha subito un ulteriore brutto colpo stavolta a causa delle avverse condizioni meteo. Un anno, 14 aprile 2018, il forte vento di scirocco e levante flagello l'intera fascia agricola. Di quella calamità naturale non si hanno notizie. Dobbiamo cercare di fare quadrato e tracciare la strada per rialzarsi - dice ancora Sviluppo Ibleo nel dare la solidarietà a tutti coloro che hanno subito danni domenica scorsa - Non è semplice e non sarà nemmeno facile. Ma abbiamo tutti il dovere di provarci. Per assicurare un minimo di futuro a questo territorio. Il movimento suggerisce di denunciare i danni, nel caso qualcuno fosse restio a farlo. Sugeriamo a tutti coloro che hanno subito danni, di documentare con foto e di relazionare all'ufficio di Protezione civile comunale e agli uffici preposti e di competenza quanto è accaduto. Ciò si rende necessario al fine di agevolare l'eventuale richiesta dello stato di calamità oltre che per utilizzare gli strumenti a sostegno delle aziende colpite. Serve un'azione mirata per ottenere ri-sposte ma soprattutto è opportuno che tutte le documentazioni necessarie possano essere predisposte nella maniera più tempestiva possibile. E' chiaro, poi, che la differenza dovranno farla i Governi nazionale e regionale e le misure che, eventualmente, saranno adottate. L'invito è rivolto in questo senso. Intanto, la terza commissione Attività produttive dell'Ars ha approvato ieri mattina, con procedura d'urgenza, le misure necessarie per far sì che possa approdare il prima possibile in Giunta regionale il documento riguardante la predisposizione dello stato di calamità al fine di destinare le somme dovute agli agricoltori colpiti dal maltempo di domenica scorsa nella Sicilia sud orientale. A darne comunicazione il presidente della commissione, on. Grazio Ragusa, che spiega come, alla presenza dell'assessore regionale dell'Agricoltura, Edy Bandiera, si siano letteralmente bruciate le tappe per garantire che l'istruttoria possa completarsi in tempi rapidi. Oltre al riconoscimento dello stato di calamità - prosegue l'on. Ragusa - è stata stabilita, in commissione, la deroga del piano assicurativo, predisposto in favore degli operatori del settore affinché possano essere recuperate le somme necessarie per la campagna agraria, e la sospensione dei versamenti riguardanti i contributi previdenziali. Misure urgenti e sostanziali che danno il senso della vicinanza effettiva della Regione agli agricoltori. Domenica bestiale le serre spazzate via. Danni, proteste e polemiche- Dopo la protesta di venerdì scorso in piazza del Popolo alla quale hanno partecipato anche i pastori vittoriesi, ha fatto seguito una domenica da tregenda in tutta la provincia di Ragusa- il forte vento proveniente da nord-est, che ha superato i 60 chilometri orari ha spazzato via quelle strutture serricole che erano sopravvissute alle precedenti intemperie e alle gelate dei mesi scorsi. Altri danni, nuovi sopralluoghi e ritruffi sopralluoghi dell'ispettorato provinciale agricoltura per accertare e quantificare il disastro. Partiti politici e movimenti, come sempre, raccomandano di denunciare i danni subito senza speranza che arrivino i risarcimenti. I danni procurati dal forte vento hanno messo in ginocchio il comparto agricolo della fascia trasformata e adesso si cerca di correre ai ripari -tit-org-

Stato di calamità naturale

[Redazione]

La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Francesco Italia, ha deliberato la richiesta di dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito dei danni al patrimonio pubblico e privato causati dalle eccezionali condizioni meteo verificatesi sul territorio nelle giornate di sabato e domenica scorse. Tutti i cittadini che hanno subito danni accertati nei giorni scorsi, potranno presentare richieste attraverso i moduli prestampati da inviare al servizio di Protezione civile di via Elorina anche tramite Pec entro lunedì 11 marzo. -tit_org-

Task force e codice della strada 11 infrazioni

[Redazione]

NOTO NOTO. Quasi 400 euro di sanzioni dopo 11 multe per infrazioni al Codice della Strada e 15 punti decurtati dalle patenti. Questo il report del controllo straordinario del territorio operato lunedì pomeriggio dalla Polizia assieme alla Guardia di Finanza e alla Polizia Municipale. Controlli che hanno visto le pattuglie delle forze dell'ordine impegnate sia nei quartieri ad alta densità del centro storico, sia nelle contrade di periferia. Attenzione speciale nelle contrade balneari e costiere, dove i danni del maltempo potrebbero favorire condotte scorrette di alcuni malintenzionati. Controlli che hanno visto impegnate anche alcune pattuglie appiedate, soprattutto per contrastare eventuali reati contro il patrimonio nei vicoli più stretti e addentrati del reticolato urbano. Pattuglie impegnate anche in alcuni posti di blocco operati nei punti cruciali della circolazione sia in entrata sia in uscita dalla città. In totale sono stati fermati 33 veicoli con 45 persone controllate. Sono state 11 le multe elevate per un valore economico delle sanzioni di quasi 3mila euro e 15 punti totali decurtati dalle patenti di chi si trovava alla guida. Sanzioni scattate per mancanza di assicurazione, mancanza di patente al seguito, mancato uso delle cinture di sicurezza, omessa revisione, assenza del certificato di circolazione e mancato aggiornamento della carta di circolazione. Durante il servizio, inoltre, le pattuglie di Polizia hanno verificato il rispetto delle misure cautelari a cui sono disposte 13 persone.

o.e. -tit_org-

Santa Rita da Cascia ricambia la visita

[Lorenzo Ena]

Assemini. Quattro giorni di festeggiamenti religiosi e civili: gemellaggio all'insegna della solidarietà. Le reliquie in città per ringraziare i volontari della ProCiv dell'aiuto dopo il sisma Dagli Appennini del centro Italia, ad Assemini, passando per il Tirreno. È una traversata lunga, di riconoscenza verso la Sardegna, quella che si prepara ad affrontare Santa Rita da Cascia. Dal 24 al 27 marzo, insieme a delegazioni civili e religiose, le reliquie della patrona del Comune umbro saranno ospitate nella città della ceramica e omaggiate con una manifestazione. "Da Cascia ad Assemini, in cammino con Santa Rita" nasce dal gemellaggio tra la ProCiv Italia e la comunità casciana, sancito nel 2016 in seguito al terremoto nel centro Italia. L'associazione di protezione civile, la cui sede nazionale è ad Assemini, aiutò la popolazione umbra, con iniziative benefiche tra cui "Sa Paradura, mille pecore per Cascia" donate dai volontari e dal gruppo musicale degli "Istentales" agli allevatori locali. In segno di riconoscenza, alla ProCiv era stata regalata una statua di Santa Rita che sarà posizionata nella chiesa di San Pietro. Il programma Organizzato da ProCiv Italia, Comune e parrocchia di San Pietro, il programma sarà presentato domani alle 10 in aula consiliare. Domenica 24 marzo una processione precederà l'arrivo in parrocchia, accompagnato dalle campane di Elvio Usala e dai gruppi folk Città di Assemini, Associazione Campidano e Amici del Folklore di Nuoro. A seguire spettacolo degli Istentales, Maria Luisa Congiu e gruppi folk all'anfiteatro. Il 25 e il 26 messe e celebrazioni per la Santa che farà visita a una casa di riposo. Il 27, giorno dei saluti con le campane di Usala, la reliquia sarà riportata a Cascia. Protezione Civile La Sardegna è devota a Santa Rita, ci attendiamo un grande afflusso di fedeli, è l'auspicio di Emilio Garau, presidente nazionale ProCiv Italia. Tutti potranno partecipare a questo momento di spiritualità e venerare le reliquie. Durante lo spettacolo del 24, alla presenza del capo dipartimento della Protezione Civile, saranno conferiti attestati a tutti i volontari che hanno partecipato all'emergenza sisma. Il Comune Siamo onorati, dice la sindaca, Sabrina Licheri. Mi lusinga la visita del rettore della Basilica, don Bernardino, e del sindaco Mario De Carolis. Quattro giorni importanti per la comunità religiosa ma non solo: sarà un'occasione per dimostrare il nostro senso di accoglienza e comunità e far conoscere la cittadina ai pellegrini. Lorenzo Ena AL LAVORO I volontari asseminesi a Cascia dopo il terremoto del 2016 -tit_org-

Quella paradura dei pastori sardi

[Redazione]

Assemini È una tradizione che si perde nella notte dei tempi, quella de sa paradura: per aiutare un allevatore colpito da una disgrazia, era consuetudine offrire, da parte dei pastori del circondario, una pecora per contribuire a rimettere in piedi il gregge del malcapitato. Nell'aprile 2017 Prociv Italia e il gruppo musicale Istentales hanno esportato oltre Tirreno questo tipo di aiuto, donando migliaia di pecore sarde ai pastori di Cascia e delle zone limitrofe, colpiti dal terremoto del 2016. Su disposizione della presidenza del Consigliodipartimento protezione civile, la Prociv aveva inoltre aiutato la popolazione umbra per tre mesi con interventi di emergenza e altre iniziative benefiche. Da qui il gemellaggio tra le due comunità. L'opera di fratellanza ha avuto il suo prosieguo in Sardegna, già lo scorso anno: a giugno a La Maddalena e, ad agosto, a Nuoro. Ora tocca ad Assemini (dove c'è la sede nazionale della Prociv Italia): per quattro giorni (24-27 marzo) la città ospiterà le reliquie di Santa Rita da Cascia, la cui statua donata alla Protezione civile sarà posizionata nella parrocchia di San Pietro. I dettagli del programma saranno presentati domani alle 11 in aula consiliare con gli interventi della sindaca Sabrina Licheri, del presidente nazionale Prociv Italia, Emilio Garau, del leader degli Istentales, Gigi Sanna, di don Paolo Sanna, parroco di San Pietro, e dell'assessora alla Cultura, Rachele Garau. (L. e.) h' 1_ SE" -tit_org-

Affidati gli interventi sulla Provinciale 119

[Giuseppe Giarrizzo]

Librizzi e Lavori necessari dopo i crolli di inizio mese Serviranno 8800 euro Giuseppe Giarrizzo PATTI Serviranno 8.800 euro per procedere alla rimozione del materiale franato dalle scarpate lungo la provinciale 119 (dal km 4+600 al km 4+800) e lungo altri tratti di strade provinciali ricadenti nei Comuni di Patti, Librizzi e San Piero Patti. È quanto si evince da una perizia effettuata dai tecnici della Direzione Viabilità della Città metropolitana di Messina. Palazzo dei leoni ha già affidato i lavori ad una ditta pattese, incaricata di completarli entro 30 giorni dal ricevimento del mandato. L'obiettivo consiste nella messa in sicurezza delle arterie interessate dai fenomeni franosi durante lo scorso 4 febbraio, ripristinando tutte le necessarie condizioni di sicurezza per il transito veicolare e pedonale. A dirigere i lavori sarà l'ing. Antonio Sciutteri del Dipartimento Viabilità della Città metropolitana. L'ordine di servizio arriva a poche settimane dalla grossa frana che ha interessato, in particolare, la contrada Moreri, dove due intere famiglie erano state costrette a lasciare le proprie abitazioni a causa del distaccamento da un costone roccioso di un grosso masso che era precipitato sulla Provinciale 119, minacciando proprio le due abitazioni situate nelle immediate vicinanze della strada. Sul posto erano intervenuti i volontari della squadra comunale di protezione civile, i vigili del fuoco e i carabinieri di Patti. Ma tra gli altri anche il dirigente del settore viabilità della Città Metropolitana di Messina Antonio Sciutteri, il quale, preso atto della situazione, ha disposto con immediatezza gli interventi da porre in essere per la messa in sicurezza dell'arteria provinciale. -tit_org-

Prevenzione incendi, via all'appalto

L'Unione dei comuni bandisce la gara: previsti pulizia delle cunette e tagli d'erba

[Redazione]

Prevenzione incendi, via all'appalto L'Unione dei comuni bandisce la gara: previsti pulizia delle cunette e tagli d'erba
iARZACHENA L'Unione comuni Gallura investe circa 290mila euro nel servizio di prevenzione incendi delle aree standard comunali diArzachena, Paiau, La Maddalena, Sant'Antonio di Gallura e Telti. L'appalto prevede il taglio di erba, fieno, arbusti e ogni altro tipo di vegetazione, esclusa quella di alto fusto, lungo le banchine, le cunette stradali e le scarpate. La gara, mediante procedura aperta, sarà assegnata secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo. L'impresa dovrà effettuare gli interventi entro il 1 giugno, salvo proroghe dell'amministrazione regio nale. Il contratto d'appalto non è rinnovabile. I criteri di selezione, tra gli altri, prevedono che nel triennio 2016-2018 il fattura É globale d'impresa non sia inferiore all'importo della base di gara. E che l'azienda abbia svolto almeno due servizi per enti pubblici o privati analoghi. Poiché la rimozione e la pulizia delle aree standard devono essere fatte contemporaneamente in più comuni, sono richiesti almeno sei mezzi con autista e minimo 15 operai. Oltre la metà dei 290mila euro complessivi è destinata ad Arzachena, quasi 95mila a Paiau, 20mila a Telti, circa 17mila a Sant'Antonio di Gallura e 7.500 alla Maddalena. Programmati dall'amministrazione, con 40mila euro di fondi comunali, sono stati già realizzati diversi interventi di pulizia dei fiumi e corsi d'acqua di Arzachena - afferma l'assessore della Protezione civile, Alessandro Careddu -. La messa in sicurezza della viabilità e delle aree comunali del territorio spazia su più fronti. Il nuovo servizio di prevenzione antincendio di strade e aree standard, che sarà assegnato attraverso l'Unione dei comuni Gallura, prevede per Arzachena circa 150mila euro. Il taglio della vegetazione lungo le banchine, le cunette e le scarpate dovrà essere fatto prima della campagna antincendio 2019. Le domande di partecipazione vanno presentate entro il 18 marzo. La documentazione si può visionare sul sito internet unionegallura.gov.it. (w.b.) Sono 51 comuni galluresi Interessati dai lavori di prevenzione Incendi -tit_org- Prevenzione incendi, via all appalto

Maltempo Sicilia: domani due funerali e lutto cittadino ad Acireale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: domani due funerali e lutto cittadino ad AcirealeIl Comune di Acireale ha proclamato il lutto cittadino per domani in occasione dei funerali di due dei tre giovani dispersi in mare domenica scorsa travoltida un'onda anomalaA cura di Antonella Petris26 Febbraio 2019 - 16:49[dispersi-Catania-2-640x432]Davide Anastasi/LaPressell Comune di Acireale ha proclamato il lutto cittadino per domani in occasione dei funerali di due dei tre giovani dispersi in mare domenica scorsa travoltida un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala.Le esequie di Margherita Quattrocchi, 22 anni, saranno celebrate alle 10 in Cattedrale, e quelle di Lorenzo Agata, di 27 anni, nella chiesa di Santa Maria degli Ammalati. I loro corpi sono stati recuperati ieri dalla guardiacostiera. Continuano le ricerche in mare di Enrico Cordella, di 22 anni. Preso atto della profonda e straordinaria emozione suscitata in tutta la comunità cittadina dal tragico evento accorso ai tre giovani si legge nella determinazione del sindaco Stefano Ali pubblicata sul sito del Comune è opportuno e doveroso, quale segno di vicinanza alle famiglie, proclamare il lutto cittadino al fine di consentire iniziative di riflessione o di partecipazione alle cerimonie funebri.Domani sarà osservato un minuto di silenzio nelle scuole e negli uffici pubblici e ci sarà un momento commemorativo cui parteciperanno le istituzioni, associazioni e la comunità cittadina a Santa Maria la Scala.Nella frazione marinara di Acireale sempre domani è stata organizzata una fiaccolata commemorativa e di solidarietà.

Maltempo, il sindaco: "Grande dolore ma il Carnevale è patrimonio di tutti" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, il sindaco: Grande dolore ma il Carnevale è patrimonio di tutti "Non avremmo potuto immaginare di vivere una situazione così dolorosa, questigiorni sono di profonda tristezza, ma il Carnevale è un patrimonio di tutti" A cura di Antonella Petris 26 Febbraio 2019 - 18:59 [dispersi-Catania-34-640x414] Davide Anastasi/LaPresse Non avremmo potuto immaginare di vivere una situazione così dolorosa, questigiorni sono di profonda tristezza, ma il Carnevale è un patrimonio di tutti, non soltanto della comunità di Acireale, è un evento pubblico che utilizzeremo per ricordare con sensibilità e partecipazione tre ragazzi che non ci sono più e raccomandare ai giovani la massima attenzione e il rispetto per la vita. Così il sindaco Stefano Ali e il presidente della Fondazione Carnevale di Acireale, Orazio Fazio, confermano che si svolgeranno le iniziative previste giovedì e venerdì, dopo la giornata di lutto cittadino proclamata per domani in occasione dei funerali di due dei tre giovani dispersi in mare domenica scorsa travolti da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala. La Fondazione nei prossimi giorni, apporrà sul luogo della scomparsa una targa che sia di ricordo e di monito, ha sottolineato il presidente Fazio. Gli organizzatori auspicano che in queste due giornate vorremmo che si registrasse una massiccia e corale partecipazione di affetto per le famiglie di Margherita, Enrico e Lorenzo, che stanno vivendo un dolore straziante.

Maltempo Sicilia: il buio ferma le ricerche nel mare di Acireale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: il buio ferma le ricerche nel mare di Acireale
Sospese col buio le ricerche del 22enne Enrico Cordello
tuttora disperso nel mare di Acireale
A cura di Antonella Petris
26 Febbraio 2019 - 19:46
[dispersi-Catania-13-640x415]
Davide Anastasi/La Presse
Sospese col buio le ricerche del 22enne Enrico Cordello
tuttora disperso nel mare di Acireale. Città a lutto domani in occasione dei funerali degli altri due giovani recuperati ieri in acqua. Il rito funebre sarà celebrato alle 10 in cattedrale per Margherita Quattrocchi, 22 anni, e alle 10.30 nella chiesa di Santa Maria degli Ammalati per Lorenzo Agata, di 27 anni. Bandiere a mezz'asta al Comune che ha proclamato il lutto cittadino, interpretando il comune sentimento della popolazione, e quale segno di vicinanza alle famiglie, e un minuto di silenzio nelle scuole e negli uffici pubblici. Durante la giornata verrà effettuato a Santa Maria La Scala un momento commemorativo cui parteciperanno le istituzioni, associazioni e la comunità cittadina.

Maltempo, auto inghiottita da mareggiata nel Catanese: si cerca ancora Enrico, lutto ad Acireale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, auto inghiottita da mareggiata nel Catanese: si cerca ancora Enrico, lutto ad Acireale
Riprese questa mattina le ricerche del 22enne Enrico Cordella, disperso nel mare di Acireale. A cura di Filomena Fotia.
27 Febbraio 2019 - 08:03 [dispersi-Catania-30-640x412] Davide Anastasi/La Presse
Sono riprese questa mattina le ricerche del 22enne Enrico Cordella, disperso nel mare di Acireale: la città è in lutto, anche perché si terranno oggi i funerali degli altri due giovani recuperati lunedì. Bandiere a mezz'asta al Comune che ha proclamato il lutto cittadino, interpretando il comune sentimento della popolazione, e quale segno di vicinanza alle famiglie, e un minuto di silenzio nelle scuole e negli uffici pubblici. Durante la giornata a Santa Maria La Scala si terrà una commemorazione: saranno presenti istituzioni, associazioni e la comunità.

Maltempo Termoli: continua la rimozione di alberi e rami a rischio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Termoli: continua la rimozione di alberi e rami a rischioRimozione di alberi e rami pericolanti a Termoli dopo l'ondata di Maltempo, conforti raffiche di vento, che ha interessato il litorale molisano. Continuanogli interventi dei Vigili del fuocoA cura di Antonella Petris26 Febbraio 2019 - 21:14[maltempo-vento-alberi-dolomiti-alpi-novembre-2018-8-640x427]Rimozione di alberi e rami pericolanti a Termoli dopo ondata di Maltempo, conforti raffiche di vento, che ha interessato il litorale molisano. Continuanogli interventi dei Vigili del fuoco. La squadra e? intervenuta oggi in via Catania per un arbusto in bilico e dei rami spezzati in via Elba. Calcinacci sono caduti in via Cleofino Ruffini e il personale, conausiliodelle autoscala, ha eliminato tutte le restanti parti del cornicione del fabbricato, in attesa dei lavori di ripristino e manutenzione. Nel pomeriggio i pompieri sono stati chiamati in viale Pertini per tegole a rischio caduta.

Maltempo Siracura: la Giunta Comunale chiede lo stato di calamità - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Siracura: la Giunta Comunale chiede lo stato di calamitàLa Giunta comunale di Siracusa, presieduta dal sindaco Francesco Italia, ha deliberato la richiesta di dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a cura di Antonella Petris26 Febbraio 2019 - 22:10[catania-siracusa-gragnola-640x800]La Giunta comunale di Siracusa, presieduta dal sindaco Francesco Italia, ha deliberato la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito dei danni al patrimonio pubblico e privato causati dalle eccezionali condizioni meteo verificatesi sul territorio nelle giornate di sabato ed domenica scorse. Tutti i cittadini che hanno subito danni accertati nei giorni scorsi, potranno presentare richieste attraverso i moduli prestampati da inviare al servizio di protezione civile di via Elorina anche tramite Pec entro lunedì 11 marzo. Torniamo alla normalità ha detto il sindaco Francesco Italia facendo un resoconto dei danni causati dall'abbondante pioggia e dalle forti raffiche di vento, che hanno messo a dura prova gli uffici comunali della Protezione civile, impegnati ad affrontare l'emergenza maltempo dei giorni scorsi, attraverso l'apertura del Centro operativo di via Elorina. Appena stileremo la lista e la quantificazione dei danni ha ancora detto il sindaco Francesco Italia ci attiveremo con la Regione per chiedere lo stato di calamità naturale. Un ringraziamento ai nostri uffici, a tutte le ai volontari di Protezione civile, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia municipale e alle squadre di pronto intervento dell'Enel, impegnati a rispondere a tutte le richieste di pronto intervento.

Sardegna, vertenza pastori: nuovo assalto a cisterna del latte

[Redazione]

CAGLIARI - Hanno agito col volto coperto, armati, di prima mattina a Nule, in provincia di Sassari. Hanno bloccato l'autocisterna, carica di latte munto negli ovili del Nuorese e l'autista è stato fatto scendere, poi lo hanno legato a un albero poco distante. L'assalto di oggi, però, apre una nuova fase della guerriglia: nessun sversamento del latte, l'autocisterna è stata cosparsa di benzina e data alle fiamme, mentre gli assalitori fuggivano senza lasciare traccia. L'assalto di questa mattina, il giorno dopo i risultati delle elezioni regionali, segna, come fanno trapelare da ambienti investigativi, un altro livello nei blitz criminali legati alla protesta per il prezzo del latte. Il mezzo stava viaggiando carico nelle campagne tra il Sassarese e il Nuorese, tra Bitti e Nule appunto, ed era diretto al caseificio dei fratelli Pinna, a Thiesi. Uno dei luoghi caldi della protesta. Stessa destinazione dell'altra autocisterna bloccata a urne aperte da due banditi con i fucili, domenica scorsa. In quel caso il padroncino è riuscito a ottenere in quei momenti concitati la salvaguardia del mezzo, di sua proprietà. Oggi invece il piccolo proprietario non ha avuto scampo. I ribelli del latte: viaggio tra i pastori in rivolta che hanno unito la Sardegna #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Dopo circa mezz'ora, un passante ha visto il fumo e le fiamme da lontano, si è avvicinato e ha trovato l'incendio in corso e l'autista legato all'albero. Da qui l'allarme, l'intervento dei Vigili del fuoco di Sassari e dei carabinieri della compagnia di Bono, mentre le indagini sono a cura del comando di Sassari. Già due giorni fa l'intenzione comunque - era quella di bruciare. I banditi hanno poi cambiato idea perché il padrone del mezzo aveva sottolineato il danno personale e il fatto di non essere dipendente dei trasformatori. La giornata elettorale era poi trascorsa tranquillamente senza particolari proteste, né azioni nonostante la minaccia più temuta: "Bloccheremo i seggi". Dal mondo delle campagne, intanto, è arrivata la netta condanna degli atti che si teme possano inquinare la vertenza aperta, ma le tante iniziative come gli sversamenti personali in alcuni casi continuano. Sui gruppi nei social network si chiede calma e si teme la strumentalizzazione. Nei giorni scorsi sono arrivate le prime denunce per azioni spesso riprese da video: 17 tra le Procure di Nuoro e Lanusei per assalti a camion e blocchi stradali, un reato reintrodotta dal Decreto Salvini. La tregua è parziale, il voto è stato in parte disertato anche non esisteva una linea condivisa e comune. L'assalto di oggi arriva all'indomani dell'elezione del nuovo presidente della Regione, Christian Solinas per il centrodestra che ha citato proprio la vertenza nel suo primo discorso. E precede di poche ore l'importante appuntamento di Sassari, dove è stato convocato il tavolo sulla trattativa rimasta arenata a due giorni dal voto. La discussione è ferma tra i 72 centesimi al litro e gli 80 proposti dai comitati spontanei, la cui rappresentanza ha votato per alzata di mano all'assemblea di Tramatza nell'Oristanese esattamente una settimana fa. Prezzo del latte, la delusione dei pastori sardi: "Siamo venuti fino a Roma: gli industriali non si sono presentati" #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Erano circa mille su 12mila aziende totali, ma pure le principali associazioni di categoria avevano bocciato la proposta. Tra le richieste dell'assemblea anche l'azzeramento dei vertici dei Consorzi di tutela dei principali prodotti: Pecorino romano Dop, Pecorino sardo e Fiore sardo dop. Da lì l'annuncio di dimissioni di un presidente, l'assenza di altri dirigenti e degli stessi industriali. Al loro posto solo i dirigenti nazionale di Assolatte. Oggi si riparte con il commissario nominato, il prefetto di Sassari Giuseppe Mara ni. Il prezzo attuale per chi conferisce il latte è sempre 55 centesimi al litro.

Maltempo, mercantile danneggiato fa sosta a Pozzallo

[Redazione]

Il mercantile Hoegh London, adibito al trasporto di automobili, battente bandiera norvegese, lunga 228 metri, proveniente da Tangeri e diretta in Turchia, domenica scorsa, a causa del mare in tempesta, ha richiesto assistenza alla Capitaneria per la sosta in rada nel porto di Pozzallo (Ragusa). Ieri una commissione di militari si è recata a bordo, accertando evidenti danni alle auto trasportate e la presenza di una fessura sulla paratia di sinistra, vicino alla linea di galleggiamento della stiva 3, causata dall'urto del carico nel corso della navigazione, che ha determinato l'entrata di acqua in stiva, provocando lo sbandamento della nave di alcuni gradi a dritta. La Capitaneria ha autorizzato nel pomeriggio di oggi l'entrata in porto del mercantile per le prime riparazioni necessarie, concordate con il Registro di classificazione della nave e lo stato di bandiera, per ripristinare stabilità e galleggiabilità, per poi dirigersi verso uno scalo dotato di adeguati cantieri per le definitive riparazioni.

Sole e nuvole in tutta la Sicilia, possibili piovvaschi su versante settentrionale

[Redazione]

Se il maltempo di domenica è ormai lontano permangono ancora condizioni di variabilità soprattutto sul nord della Sicilia. Domani la giornata è prevista con sole e nuvole in tutta la Sicilia, soprattutto sul versante settentrionale dove non sono esclusi deboli piovvaschi. Temperature in lieve contenuto aumento, venti moderati tra NE e NO con mare fino a mosso. Una situazione che dovrebbe proseguire fino all'inizio della fine settimana.

Maltempo, giovani dispersi in mare, riprendono le ricerche della terza vittima

[Redazione]

Sono riprese stamattina le ricerche di Enrico Cordella, 22 anni, ultimo dei tre giovani travolti due giorni fa da un'onda anomala erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria La Scala, ad Acireale. Ieri sono stati trovati e recuperati dalla guardia costiera i corpi di Margherita Quattrocchi, di 22 anni, fidanzata di Enrico, e del loro amico Lorenzo Agata, di 27. In serata è stata recuperata anche l'auto trascinata dalle onde fino all'imboccatura del porto. Le operazioni di ricerca, interrotte ieri sera con l'arrivo del buio, sono riprese all'alba. Vi partecipano personale e mezzi della capitaneria di porto di Acireale, due motovedette ed un elicottero e con i sommozzatori dei vigili del fuoco e una squadra di terra di Acireale. Tragedia sul molo di Santa Maria La Scala, auto trascinata dalle onde: tre giovani dispersi in mare. Trovato anche il corpo di Margherita, la 21enne travolta da un'onda anomala, si cerca l'ultimo disperso (FOTO) (VIDEO) Recuperata dai vigili del fuoco la Fiat Panda inghiottita dal mare ad Acireale

Ambiente: alle 16 Conte presenta Piano su dissesto idrogeologico`

[Redazione]

27/02/2019 08:21AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 27 feb. (AdnKronos) - Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, oggi terrà alle 16 nella Sala dei Galeoni di Palazzo Chigi la conferenza stampa di Presentazione del Piano nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico. Alla conferenza stampa -riferisce una nota- parteciperanno i ministri dell'Ambiente, Sergio Costa; dell'Agricoltura, Gian Marco Centinaio; per il Sud, Barbara Lezzi; e il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli.

Sicilia, Catanzaro: " cattiva politica non danneggia agricoltori, subito norme di sostegno

[Redazione]

Se è vero che l'agricoltura è il comparto più importante dell'economia siciliana, tanto da essere stata messa al centro del programma di governo, allora non comprendo come mai si tenti di affossarla con i continui tagli ai finanziamenti. Lo dice il parlamentare regionale Pd Michele Catanzaro a margine dell'incontro con i rappresentanti sindacali degli agricoltori, oggi nel corso della seduta della terza Commissione Attività Produttive all'Ars. Non è pace per l'agricoltura siciliana continua Catanzaro. La situazione di un comparto di vitale importanza per l'economia regionale, già critica a causa della crisi del settore e dei danni provocati dal maltempo, rischia di peggiorare a causa della mancata attuazione della riforma dei Consorzi di Bonifica, oltre che dei tagli ai finanziamenti regionali che incidono pesantemente sugli aumenti vertiginosi dei canoni irrigui. L'aumento, probabilmente illegittimo, delle tariffe prosegue ha messo in ginocchio le imprese agricole ed i lavoratori creando grave incertezza per il futuro. Se l'aumento dovesse essere confermato molte aziende potrebbero non garantire la produzione. Ho presentato un emendamento al ddl collegato in discussione all'Ars conclude il parlamentare democratico proponendo il varo di una norma che dia una boccata d'ossigeno al settore agricolo e che mi auguro venga accolta dal presidente Musumeci e dalla sua maggioranza.

Catanzaro - Aggiudicati lavori miglioramento sismico comando VVF

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiAggiudicati i lavori per intervento di miglioramento sismico della sede del comando provinciale dei vigili del fuoco di Catanzaro. Ne dà notizia il presidente della Provincia Sergio Abramo, spiegando che l'operazione mira a mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche costruttive originarie del complesso, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di funzionalità derivanti dalla particolarità dell'uso dell'edificio. L'attuale complesso edilizio del comando provinciale dei vigili del fuoco, sito in via Vinicio Cortese, è formato da otto corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti, anche se separati da giunti di dimensioni inadeguate. Tale carenza comporta un grave pericolo in caso di sisma. L'intervento osserva Abramo, possibile grazie al finanziamento della Regione Calabria pari a 2 milioni 950 mila euro, mira al risanamento strutturale di uno degli edifici più importanti della città, dal momento che riveste un ruolo preminente nelle situazioni di emergenza di protezione civile. La ditta aggiudicataria dell'appalto è la B. L. Costruzioni Srl e, tenuto conto dei tempi necessari per definizione delle procedure che porteranno alla stipula del contratto, i lavori dovrebbero avere inizio entro un paio di mesi. Le indagini effettuate sulle strutture portanti dell'edificio spiega il dirigente dei Lavori pubblici, Floriano Siniscalco, hanno evidenziato l'omogeneità dei corpi di fabbrica, tutti costruiti in cemento armato alla stessa epoca, con un problema fondamentale che è quello delle dimensioni inadeguate dei giunti sismici. Tale problema comporta un grave pericolo in caso di sisma in quanto le oscillazioni asincrone possono portare a martellamenti tra gli edifici. Ciò ha indirizzato la progettazione definitiva verso lo spostamento di alcuni telai in cemento armato, soprattutto in corrispondenza dei corpi angolo, e verso l'adozione di tecniche di solidarizzazione di corpi di fabbrica eliminando di fatto il giunto. È stato ipotizzato un intervento di miglioramento statico che mantenga ed integri lo schema strutturale originario senza opere invadenti. L'intervento progettuale mira a recuperare l'efficienza strutturale aumentando la resistenza del complesso sulla base dei seguenti interventi: migliorare il confinamento dei nodi di base e testa dei pilastri al fine di salvaguardare questi elementi strutturali dalla formazione di cerniere; spostamento dei telai in cemento armato in corrispondenza dei corpi angolo in modo da definire giunti sismici adeguati; solidarizzazione dei giunti dei corpi centrali; redistribuzione delle sollecitazioni sulle strutture attraverso un intervento in fondazione di rinforzo con una platea nervata da costruire all'interno del graticcio di fondazione esistente.

S.M. la Scala, il pensiero degli abitanti dopo la tragedia - Con il mare così mosso quel punto è molto pericoloso

[Redazione]

Quando il mare è grosso, non dovete andare oltre qui. Ci sono nato in questopaese, so cosa dico. La Fiat Panda è stata da poco issata sul molo di SantaMaria la Scala, lì dove domenica sera, all'incirca intorno alle 18, un'onda haspazzato via il mezzo e i tre giovani che lo occupavano. Due di loro, LorenzoD'Agata e Margherita Quattrocchi, sono stati trovati senza vita ieri mattina acirca un chilometro più a sud dal piccolo porticciolo del borgo marinaro. Ilterzo occupante, Enrico Cordella, è ancora disperso ed è per questo che incielo, fino al tardo pomeriggio di ieri, ha continuato a volare l'elicotterodella guardia costiera. Le ricerche sono poi state sospese per il maltempo, esono ricominciate questa mattina all'alba. A osservare le operazioni, a pochedecine di metri, erano le persone che in questo borgo vivono da decenni. Livede quei massi quadrati - dice un uomo indicando i frangiflutti -. Noi lichiamiamo i casci, quando il mare è forte in quel punto è già molto pericolososostare.Mentre i familiari delle vittime vanno via alla spicciolata, chiusi nel propriosilenzio, sulla piazzetta da cui si guarda proprio il molo c'è chi ragiona sucio che è successo. A cercare di ricostruire la dinamica sono anche gli uominidella Scientifica, partendo da ciò che è rimasto dell'auto. A quanto pare unodei tre giovani era fuori dall'auto quando l'onda li ha sorpresi - sostiene unodegli abitanti del piccolo borgo marinaro -. Forse era la ragazza, si dice cheabbia gridato aiuto ma non c'è stato nulla da fare. Qualcuno, dopo aver vistol'auto in sosta quasi all'estremità del molo e il mare alle spalle ingrossarsi,avrebbe provato a raggiungere i tre per suggerire di andare via, ma non sarebbearrivato in tempo. Il mare se li era già portati via, aggiunge un 50enne,sottolineando che il punto in cui l'auto è stata ritrovata dista poche decinedi metri dal quello in cui la vettura è finita in acqua. Là l'acqua non èmolto profonda, potrebbe essere rimasta incastrata in quella che noi chiamiamola fossa.Lorenzo, Enrico e Margherita poco prima di dirigersi verso il molo sono andatiin un piccolo bar. Chi stava ieri dietro al bancone mi ha detto che hannopreso due gelati e poi sono andati via, racconta il gestore. Seduti suglisgabelli ci sono alcuni ragazzi cresciuti a Santa Maria la Scala. Qualcunoriporta l'attenzione su un fatto che in queste ore è stato ripreso da molti: lamancanza delle barche che in passato venivano posizionate per ostruirel'accesso al molo, quando le condizioni del mare non erano buone. LaCapitaneria di porto è più volte intervenuta dicendo che il passaggio valasciato libero per eventuali emergenze - commenta un ventenne - ma la verità èche se ci fossero state le barche questi morti oggi non ci sarebbero. Nessunpescatore uscirebbe con un tempo così, che emergenze potrebbero esserci? Leuniche situazioni pericolose possono arrivare da chi viene da fuori esottovaluta il mare.[banner-fin][avw][avw][avw]

Maltempo, mercantile danneggiato fa sosta a Pozzallo

Il mercantile Hoegh London, adibito al trasporto di automobili, battente bandiera norvegese, lunga 228 metri, proveniente da Tangeri e diretta in Turchia, domen...

[Redazione]

Il mercantile Hoegh London, adibito al trasporto di automobili, battente bandiera norvegese, lunga 228 metri, proveniente da Tangeri e diretta in Turchia, domenica scorsa, a causa del mare in tempesta, ha richiesto assistenza alla Capitaneria. articolo sembra essere il primo su BlogSicilia Quotidiano di cronaca, politica e costume. Leggi anche altri post Provincia di Ragusa o leggi originale (mare,tempesta,richiesto,causa,scorsa,tangeri,diretta)Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

Carnevale Acireale: si farà nonostante i morti per il maltempo, "E` patrimonio di tutti"

[Redazione]

"Non avremmo potuto immaginare di vivere una situazione così dolorosa, questi giorni sono di profonda tristezza, ma il Carnevale è un patrimonio di tutti, non soltanto della comunità di Acireale, è un evento pubblico che utilizzeremo per ricordare con sensibilità e partecipazione tre ragazzi che non ci sono più e raccomandare ai giovani la massima attenzione e il rispetto per la vita". Il sindaco Stefano Ali e il presidente della Fondazione Carnevale di Acireale, Orazio Fazio, hanno confermato che si svolgeranno le iniziative previste giovedì e venerdì, dopo la giornata di lutto cittadino proclamata per oggi in occasione dei funerali di due dei tre giovani dispersi in mare domenica scorsa travolti da un'onda anomala mentre erano su una Fiat Panda sul molo del porticciolo di Santa Maria la Scala. La Fondazione nei prossimi giorni, apporrà sul luogo della scomparsa una targa "che sia di ricordo e di monito", ha sottolineato il presidente Fazio. Gli organizzatori auspicano che in "queste due giornate vorremmo che si registrasse una massiccia e corale partecipazione di affetto per le famiglie di Margherita, Enrico e Lorenzo, che stanno vivendo un dolore straziante". 27 febbraio 2019